



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	PEDAGOGIA (<i>IdSua:1587245</i>)
Nome del corso in inglese	PEDAGOGY
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniurb.it/corsi/1757037
Tasse	https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FIORETTI Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici (DISTUM) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BOCCIOLESI	Enrico		RD	1	
2.	BONACINA	Giovanni		PO	1	
3.	CASTORINA	Rosanna		PA	1	

4.	GASPARI	Patrizia	PO	1
5.	GASPARRI	Giuliano	PA	1
6.	TRAVAGLINI	Roberto	PA	1

Rappresentanti Studenti	ANDRUCCIOLI (Eletta CPDS LM-85) ELEONORA e.andruccioli3@campus.uniurb.it
Gruppo di gestione AQ	ROSANNA CASTORINA SILVIA FIORETTI GIULIANO GASPARRI ANNALISA GNUTTI (PTA) LUCA ODINI MIRTA VERNICE
Tutor	Rosanna CASTORINA Roberto TRAVAGLINI Enrico BOCCIOLESI CHIARA CELANO



Il Corso di Studio in breve

20/05/2023

Il corso di studio magistrale in Pedagogia mira alla formazione del Pedagogista, abilitato ai sensi della normativa vigente, che opera negli enti e nei servizi educativi.

Il profilo professionale del laureato in Pedagogia prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze che lo rendano in grado di svolgere attività di direzione, coordinamento, progettazione e gestione dei servizi e dei presidi socio-educativi rivolti a persone di ogni età, dall'età infantile all'età adulta, negli ambiti educativo e formativo, scolastico, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario e ambientale.

Il profilo culturale del laureato in Pedagogia prevede l'acquisizione di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica; nonché conoscenze e competenze avanzate riconducibili al quadro delle scienze umane e sociali (filosofia, storia, psicologia, sociologia).

Per quanto riguarda la tipologia delle attività formative, il percorso prevede insegnamenti, attività di tirocinio attivo e altre attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori).

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037> (Sito web del Corso di Studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/01/2020

CONSULTAZIONI A LIVELLO DI CdS

L'attivazione della laurea magistrale in Pedagogia va collocata nella nuova cornice normativa della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), commi 594-601 (G.U. n. 302 del 29.12.2017, entrata in vigore 01.01.2018) che istituisce per la prima volta le qualifiche di Educatore professionale socio-pedagogico e di Pedagogista; e della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), comma 517, relativo alla possibilità per l'Educatore e il Pedagogista di operare anche "nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute, specificamente per gli aspetti socio-educativi";.

La normativa vigente prevede quindi che la qualifica di pedagogista sia attribuita a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nella classe LM-85 -Scienze pedagogiche. Questa circostanza ha fatto emergere il problema del mancato completamento della filiera di area pedagogica e del suo impatto negativo sulla possibilità di assolvere alla domanda di occupazione posta dagli Enti pubblici e privati del territorio che operano in ambito educativo e scolastico. Tale domanda è accentuata dall'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 65, che istituisce il Sistema Integrato di Istruzione e Formazione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in vigore dal 31.05.2017. Il decreto, infatti, estende alle scuole dell'infanzia statali la figura del Coordinatore pedagogico, già presente nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, alla quale si accede, così come per la figura del Pedagogista, con il possesso del diploma di laurea magistrale in Pedagogia.

Tali necessità sono emerse, in particolare, nell'ambito delle consultazioni con le parti interessate. Nello specifico: in un incontro pubblico con la Senatrice Vanna Iori e l'Assessore regionale Loretta Bravi, in un incontro con i Presidenti delle Cooperative e i Coordinatori dei servizi educativi che operano nella Provincia di Pesaro, nonché in altri incontri con il dirigente del Servizio Politiche Educative Comune di Pesaro, con l'Assessore alla crescita del Comune di Pesaro con deleghe in materia di Servizi educativi e con il Dirigente MIUR, Ufficio VI, Ambito territoriale di Pesaro e Urbino -USR Marche.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Raffaello' di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCUI e la responsabile del

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo.

È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in più rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing....) e Confindustria svolge un ruolo di trait – d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attività sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto 'Learning by doing' riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attività, in particolare quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma 'Impresa 4.0', destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisioni dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'Erdis sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'ateneo nel suo complesso.



13/06/2023

A decorrere dall'a.a. 2019/2020 (anno di istituzione del CdS), il corso, coordinandosi con il corso di laurea in Scienze dell'educazione (L-19), si è regolarmente confrontato con i rappresentanti degli Enti di tirocinio e con i dirigenti scolastici del territorio, suoi principali stakeholders.

Dal 2022 la consultazione è diventata ancora più sistematica con l'istituzione di un Comitato di indirizzo del CdS, organo permanente che vede coinvolti i rappresentanti di diverse cooperative del territorio, dei Comuni di Pesaro, Fano e Urbino e dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro.

Nel mese di ottobre 2022 e febbraio 2023 il CdS ha incontrato i rappresentanti degli enti territoriali anche coinvolgendo i tutor di supporto per le attività di tirocinio. Gli incontri hanno vista confermata la disponibilità degli Enti coinvolti con i quali si sono affrontati taluni aspetti organizzativi relativi all'inserimento degli studenti e si sono ipotizzate azioni future di incremento del raccordo. Uno degli aspetti su cui si è maggiormente concentrata l'attenzione è costituita dall'elaborazione del Project Work che gli studenti sono tenuti ad elaborare in vista della tesi finale, ma che spesso vengono originati dall'esperienza del tirocinio.

Tra le organizzazioni rappresentative a livello nazionale figurano:

la CONCLEP (Coordinamento Presidenti dei corsi di laurea per Educatore socio-pedagogico e Pedagogista);
la CUNSF (Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione) dei Direttori dei Dipartimenti di Scienze dell'educazione e della Formazione.

Entrambe queste organizzazioni si riuniscono periodicamente per discutere i problemi connessi ai Corsi triennali e magistrali di area pedagogica e individuare soluzioni condivise a livello nazionale.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/assicurazione-della-qualita> (Sito web del CdS - Assicurazione della Qualità)



Pedagogista esperto nel coordinamento pedagogico, nella progettazione educativa e nella formazione professionale

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere sono il coordinamento e la direzione di sistemi educativi e di supporto alla formazione; la progettazione, in équipe con altre figure professionali, di interventi educativi e percorsi formativi; il monitoraggio e la valutazione di percorsi, progetti e servizi educativi e formativi; la promozione e l'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento degli operatori dei servizi educativi e scolastici; lo sviluppo di relazioni con servizi e istituzioni del territorio; la elaborazione di progetti di innovazione e miglioramento dei servizi.

competenze associate alla funzione:

Le principali abilità e competenze abitualmente esercitate nel contesto di lavoro per consentire lo svolgimento delle attività associate al ruolo professionale sono le seguenti:

- saper dirigere e coordinare singole strutture di servizio;
- saper progettare, organizzare e supportare le attività educative/formative dei servizi educativi/formativi;
- saper promuovere e controllare la qualità dei servizi e delle strutture educative al fine di sviluppare azioni di miglioramento;

- saper progettare interventi di innovazione culturale e metodologico-didattica;
- saper elaborare piani e programmi delle attività dei servizi educativi/scolastici in ambito pedagogico;
- saper lavorare in équipe con diverse figure professionali;
- saper interagire in maniera efficace con gli operatori dei servizi, il personale delle strutture assegnate/coordinate, le famiglie e gli utenti dei servizi.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione sono i servizi e i presidi socio-educativi; le strutture sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica e privata; gli enti pubblici che prevedono la figura del Pedagogista e/o del Coordinatore pedagogico; le imprese, le cooperative e le associazioni che erogano servizi in ambito educativo e formativo. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla normativa vigente, potranno partecipare alle procedure concorsuali per l'insegnamento nella scuola secondaria secondo la normativa vigente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/12/2019

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Possono accedere al corso di laurea i laureati della Classe L-19 (o equipollenti) e i laureati di altre Classi di laurea o di previgenti ordinamenti, previo accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale secondo criteri e modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento Didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

20/05/2023

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Pedagogia occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale, o di un Diploma Universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. È inoltre richiesto il possesso di

specifiche competenze e conoscenze che riguardano:

a) requisiti curriculari

La studentessa/lo studente deve aver conseguito una Laurea nella classe L-19 o L-18 (previgente ordinamento) o lauree quadriennali nel vecchio ordinamento o Diplomi Universitari nella Classe di Scienze dell'educazione o acquisito almeno 20 CFU nelle conoscenze di base di ambito pedagogico, metodologico-didattico (SSD: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04), psicologico (M-PSI/01, M-PSI/03, MPSI/04, M-PSI/05), storico (M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04), filosofico (M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06) e sociologico (SPS/01, SPS/07, SPS/08).

In caso di titoli di studio conseguiti all'estero verrà valutata, sulla base della documentazione prodotta, la corrispondenza tra le conoscenze e competenze associate ai titoli conseguiti e le caratteristiche dei requisiti curriculari sopra elencati.

Le carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di studio con l'integrazione di eventuali crediti mancanti, anche attraverso il superamento dell'esame di singoli insegnamenti se si è già concluso il proprio percorso triennale o con insegnamenti sovrannumerari se si è ancora iscritti al percorso triennale.

b. Preparazione personale

La Verifica dell'adeguatezza della Personale Preparazione (VPP) è obbligatoria, avviene successivamente al controllo dei requisiti curriculari e non può essere intesa come sostitutiva dei requisiti stessi. In tal senso la studentessa/lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della VPP e non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

La VPP deve essere sostenuta entro il termine ultimo per l'iscrizione. Le informazioni relative sono pubblicate sulla pagina web del Corso di Studio.

La VPP si svolge secondo le seguenti modalità:

1) per coloro che hanno conseguito una laurea triennale nelle classi classe L-19 o L-18 (previgente ordinamento), o lauree quadriennali nel vecchio ordinamento o Diplomi Universitari nella Classe di Scienze dell'educazione; classe L-5 o 29 (previgente ordinamento) Filosofia; classe L-10 o L-5 (previgente ordinamento) Lettere, classe L-24 o L-34 (previgente ordinamento) Scienze e tecniche psicologiche; classe LM-51 (o previgente ordinamento) Psicologia clinica; classe LM-85bis (o previgente ordinamento) Scienze della formazione primaria, si ritiene acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti, se il voto di laurea è pari o superiore a una votazione minima di 90/110.

2) per coloro che non soddisfano le precedenti condizioni di cui al punto 1), la VPP si svolgerà attraverso la valutazione del curriculum, seguita da eventuale colloquio individuale sulle conoscenze e competenze possedute nell'ambito delle attività formative del Corso.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/accesso-al-corso> (Sito web del CdS - Accesso al corso)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2020

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono i seguenti:

- a. acquisizione di conoscenze avanzate e di solide competenze metodologiche nei saperi pedagogici, declinati anche in senso storico, sperimentale e della pedagogia speciale, finalizzati alla capacità di individuare in maniera critica nessi concettuali tra quadri teorici distinti, nonché alla capacità di progettazione, gestione e valutazione degli interventi educativi e formativi;
- b. acquisizione di solide e approfondite conoscenze e competenze in ambito filosofico, declinato anche in senso storico e morale, quale premessa concettuale e metodologica per la costruzione di un sapere critico;
- c. acquisizione di conoscenze avanzate in ambito storico, dalla storia antica a quella contemporanea, dirette

all'affinamento della capacità di lettura e di analisi del presente;

d. acquisizione di solide e analitiche conoscenze in ambito psicologico che supportano la capacità di comprensione dei problemi e dei contesti educativi anche caratterizzati da marginalità e devianza;

e. acquisizione di profonde conoscenze e rigorose competenze metodologiche in ambito sociologico, declinate in senso educativo e filosofico-politico finalizzate a favorire la capacità di autonomia di giudizio di fronte alla complessità economica, sociale e culturale del nostro tempo;

f. elaborazione originale delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti, finalizzata alla progettazione di interventi educativi tesi alla risoluzione di problemi complessi caratteristici dei differenti ambienti educativi e formativi, scolastici, culturali, della genitorialità e della famiglia;

g. acquisizione di avanzate competenze informatiche;

h. acquisizione di buone capacità d'uso della lingua inglese orale e scritta.

Descrizione del percorso formativo.



Il percorso formativo del CdL magistrale in Pedagogia è articolato in tre distinte aree di apprendimento.

La prima, è funzionale al raggiungimento di solide conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica (secondo le declinazioni generale, storica, metodologico-didattica e sperimentale).

La seconda, è funzionale al raggiungimento di avanzate conoscenze e competenze filosofiche e storiche in grado di assicurare una solida formazione umanistica necessaria allo sviluppo di una solida competenza nell'analisi pedagogica delle realtà.

La terza, è funzionale al raggiungimento di avanzate conoscenze e competenze psicologiche e sociologiche in grado di assicurare una sicura capacità di impostare e gestire attività di ricerca, progettazione e consulenza in ambito educativo. Ad integrazione di queste aree di apprendimento e per il loro migliore impiego è assicurato un affinamento dell'uso della lingua inglese orale e scritta e delle abilità informatiche.

Per quanto riguarda la tipologia delle attività formative, il percorso prevede tre diverse tipologie: insegnamenti, tirocinio e attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori). Gli insegnamenti assicurano la padronanza avanzata e critica di quadri concettuali, approcci metodologici e linguaggi scientifico-disciplinari inerenti ai saperi pedagogici, filosofici, storici, psicologici e sociologici. I laboratori sono rivolti all'applicazione delle conoscenze disciplinari in contesti di simulazione di situazioni problematiche ai fini dell'acquisizione di sicure competenze nelle metodiche di progettazione e valutazione dell'intervento educativo, con riguardo anche agli aspetti relazionali. Le attività di tirocinio, infine, sono rivolte all'integrazione teoria-prassi dei saperi disciplinari attraverso l'esercizio di competenze professionali e riflessive nei servizi e nei presidi socio-educativi.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze avanzate e approfondite nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, finalizzate alla comprensione dei contesti e dei servizi educativi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni.- Conoscenze avanzate nelle discipline filosofiche, psicologiche e sociologiche legate alle scienze pedagogiche e finalizzate alla comprensione delle realtà educative e sociali.	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze avanzate e approfondite nel campo della ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, con riferimento ai diversi contesti di formazione. - Capacità di comprendere le acquisizioni più avanzate della ricerca teorica, empirica e sperimentale di ambito pedagogico. - Capacità di confrontarsi con testi specialistici e con la più aggiornata letteratura del settore. <p>La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà attraverso prove scritte e/o orali di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, alla luce delle conoscenze apprese, situazioni e contesti educativi individuandone le caratteristiche, i vincoli e le risorse. - Saper elaborare proposte di intervento educativo che mettano in relazione le conoscenze acquisite con la lettura analitica della realtà educativa per la risoluzione di problematiche educative complesse. - Saper operare in maniera razionale, anche in contesti di simulazione didattica, giustificando le scelte educative in relazione alle conoscenze possedute e ai contesti educativi di riferimento. - Saper progettare e pianificare interventi di direzione, coordinamento e gestione dei servizi e dei presidi socio-pedagogici, tenendo conto di variabili pedagogiche, psicologiche e sociali. - Saper disporre interventi di ricerca applicando in maniera appropriata al contesto metodologie di indagine e strumenti di osservazione e valutazione. <p>La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà attraverso prove scritte e/o orali di tipo prevalentemente semistrutturato e aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.</p>	

AREA GENERICA

Conoscenza e comprensione

- Buona conoscenza della lingua inglese, orale e scritta, corrispondente alla capacità di comunicare con altri nei diversi contesti professionali di riferimento e alla capacità di leggere e produrre testi di argomento pedagogico.
- Buona conoscenza dei dispositivi di informazione e comunicazione tecnologica, delle loro principali caratteristiche, dei loro vantaggi e dei loro limiti.
- Buona conoscenza dei dispositivi informatici funzionali alla stesura di relazioni, alla descrizione di progetti e alla rappresentazione di processi.
- Buona capacità di interazione con il personale e l'utenza delle diverse strutture educative e formative.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento (lingua inglese) e le attività

formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori).
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper comprendere e usare la lingua inglese sia nelle attività di studio, per accedere a testi, documenti e articoli di ricerca, sia nelle attività inerenti al profilo professionale del laureato, per comunicare e interagire nei diversi contesti educativi.
- Saper scegliere e utilizzare le tecnologie in modo funzionale agli obiettivi.
- Saper interagire in maniera efficace in contesti di lavoro complessi, caratterizzati dal lavoro di équipe e dalla relazione con soggetti di diverse età.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento (lingua inglese) e le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori).
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI [url](#)

LABORATORIO DI VALUTAZIONE FORMATIVA [url](#)

ULTERIORI ABILITÀ INFORMATICHE [url](#)

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE B2) [url](#)

AREA PEDAGOGICA E METODOLOGICO-DIDATTICA

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei principali orientamenti epistemologici, culturali e pratici del campo delle scienze pedagogiche.
- Conoscenza approfondita dei concetti e dei metodi della pedagogia nelle declinazioni teorica, storica, metodologico-didattica, sperimentale e speciale.
- Comprensione critica del valore e dei limiti delle teorie, dei modelli educativi e delle pratiche pedagogiche approfondite nel corso degli studi.
- Conoscenza degli aspetti relativi alla progettazione educativa, dall'analisi del contesto alla definizione degli obiettivi generali e specifici, alla individuazione degli interventi formativi, alla gestione delle risorse fino alla valutazione dei processi e dei risultati.

I risultati previsti in quest'area sono perseguiti prevalentemente attraverso le attività di insegnamento previste in questa area e le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Comprendere, alla luce delle conoscenze pedagogiche apprese, situazioni e contesti educativi individuandone le caratteristiche, i vincoli e le risorse.
- Saper elaborare proposte di intervento educativo che mettano in relazione le conoscenze acquisite con la lettura

analitica della realtà educativa per la risoluzione di problematiche educative complesse.

- Saper progettare e pianificare interventi di direzione, coordinamento e gestione dei servizi e dei presidi socio-pedagogici.
- Saper disporre interventi di ricerca applicando in maniera appropriata al contesto metodologie di indagine e strumenti di osservazione e valutazione.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso gli insegnamenti previsti nell'area, i quali offriranno occasioni di riflessione su casi-studio, modelli di progettazione e report di ricerca, nonché attraverso le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori) rivolte alla progettazione e alla valutazione educativa.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO [url](#)

DIDATTICA DELLA FILOSOFIA (*modulo di DIDATTICA DELLA FILOSOFIA/STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA*) [url](#)

DIDATTICA DELLA STORIA (*modulo di STORIA MEDIEVALE/DIDATTICA DELLA STORIA*) [url](#)

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO_ STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO*) [url](#)

METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE CORSO AVANZATO [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE CORSO AVANZATO [url](#)

PROGETTAZIONE DEI CONTESTI EDUCATIVI [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO [url](#)

TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA [url](#)

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE, STORICHE, SOCIOLOGICHE E PSICOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza avanzata della filosofia nelle declinazioni storica, teoretica e morale, con particolare attenzione alle loro ricadute in ambito educativo al fine di favorire la comprensione critica dei fenomeni educativi.
- Conoscenza avanzata della storia, declinata lungo l'intero spettro temporale (antica, medievale, moderna e contemporanea) al fine di favorire la capacità di lettura e di analisi del presente, con particolare riferimento alle problematiche connesse ai contesti educativi.
- Conoscenza avanzata della sociologia declinata in senso educativo e in rapporto a fenomeni di devianza al fine di meglio comprendere la complessità economica, sociale e culturale del nostro tempo.
- Conoscenza avanzata della psicologia, con particolare riferimento alla psicologia dell'educazione e dell'apprendimento, al fine di una corretta impostazione metodologica dell'intervento educativo e formativo.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento previsti in questa area.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di elaborare argomentazioni complesse e logicamente coerenti con lessici appropriati alle discipline

studiate (filosofia, storia, sociologia, psicologia).

- Saper comprendere, alla luce delle conoscenze di ambito filosofico, storico e sociologico il funzionamento dei sistemi sociali e culturali con particolare riferimento alle interazioni tra istituzioni sociali, politiche e culturali e le istituzioni educative.
- Saper comprendere, alla luce delle conoscenze di ambito sociologico e psicologico, i fenomeni di marginalità e devianza e i comportamenti ad essi correlati, a supporto di pratiche educative tese alla crescita personale e sociale.
- Saper progettare interventi formativi coerenti con le diverse teorie dell'apprendimento e capaci di integrare in maniera produttiva processi cognitivi e disposizioni motivazionali e affettive.

Tali risultati saranno conseguiti prevalentemente attraverso gli approfondimenti disciplinari offerti dagli insegnamenti previsti in questa area, nonché nelle attività formative di laboratorio focalizzate su conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ESTETICA II [url](#)

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA CORSO AVANZATO [url](#)

PROCESSI PSICOLOGICI NEI CONTESTI EDUCATIVI [url](#)

PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO, DELLA MEMORIA E DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA (*modulo di DIDATTICA DELLA FILOSOFIA/STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA*) [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA MEDIEVALE (*modulo di STORIA MEDIEVALE/DIDATTICA DELLA STORIA*) [url](#)

STORIA ROMANA II [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

In rapporto all'autonomia di giudizio, il laureato nel corso di laurea magistrale è in grado di

- integrare le conoscenze acquisite e le risorse esterne disponibili per gestire la complessità dei contesti educativi e formulare su di essi autonomi giudizi dei quali sa valutare la portata sociale;
- garantire, nell'ambito delle attività di progettazione, la rispondenza tra obiettivi generali e specifici e tra questi e le azioni educative;
- monitorare in maniera articolata l'intervento educativo stimando la coerenza del suo andamento rispetto al progetto formulato e alle dinamiche del contesto di attuazione;
- valutare in modo critico dati e risultati delle scelte educative in rapporto agli

obiettivi stabiliti, alle ipotesi di lavoro formulate e ai risultati attesi.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso gli approfondimenti offerti dagli insegnamenti, anche avvalendosi di modalità di lavoro didattico che implicano forme di rielaborazione critica e personale di temi e problemi educativi e formativi; esperienze di simulazione di azioni educative offerte dalle attività formative rivolte all'acquisizione di conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori); nonché attraverso le attività riflessive di tirocinio indiretto e le attività di tirocinio sul campo.

Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui l'autonomia di giudizio costituirà uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi valutazione e rielaborazione personale e critica.

In rapporto alle abilità comunicative, il laureato nel corso di laurea magistrale è in grado di

- comunicare in modo chiaro, ad interlocutori specialisti e non specialisti, idee, giudizi, ipotesi di lavoro, nonché le loro giustificazioni pedagogiche;
- comunicare in forma critica e motivata le analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni critiche compiute;
- predisporre documenti, anche di tipo multimediale, funzionali a descrivere processi e risultati, spiegare fenomeni, argomentare tesi e ipotesi di lavoro;

Abilità comunicative

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in lezioni partecipate, seminari di approfondimento e di discussione, attività di esercitazione e di soluzione di problemi, elaborazione di documenti e presentazioni.

Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui le abilità comunicative costituiranno uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi l'adozione di diverse forme comunicative dirette a diversi scopi (descrivere, spiegare, argomentare).

Capacità di apprendimento

In rapporto alle capacità di apprendimento il laureato nel corso di laurea magistrale è in grado di

- utilizzare strategie per imparare in modo altamente autonomo e auto-diretto, in modo da ampliare il proprio repertorio di conoscenze, anche attraverso l'accesso alla letteratura specializzata del settore pedagogico-educativo;
- utilizzare strategie per rielaborare le conoscenze e le abilità possedute in modo flessibile e funzionale ad esigenze lavorative e di studio;
- acquisire in maniera continua nuove conoscenze avanzate e nuove competenze attraverso l'applicazione dei quadri concettuali e dei repertori metodologici acquisiti a interventi progettuali formulati e sperimentati in vari

contesti educativi;
- accrescere le proprie competenze professionali attraverso modalità di lavoro riflessivo on action e in action con particolare riferimento alle attività formative di natura pratica e sperimentale.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in lezioni ad elevata cifra interattiva, seminari di approfondimento e di discussione, attività di tipo riflessivo svolte nell'ambito delle attività formative rivolte all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nei mondi del lavoro (laboratori).

Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui la capacità di apprendimento costituirà uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro riflessivo che implichi l'ampliamento e la rielaborazione autonoma, personale e critica delle proprie conoscenze e competenze.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

20/01/2020

La prova finale del corso di laurea magistrale è finalizzata alla verifica del raggiungimento delle attitudini caratterizzanti il profilo culturale e professionale del corso di studio.

La prova finale consiste nella elaborazione di un Project Work che comprende un'elaborazione sia teorica sia metodologica inerente una problematica educativa o formativa affrontata in forma di ipotesi progettuale o in modo sperimentale. Il Project Work dovrà essere elaborato sotto la guida di un relatore, in modo originale e coerente rispetto agli obiettivi specifici del corso.

Alla prova si attribuisce un numero di CFU (8) commisurato al tempo che lo studente deve complessivamente impiegare per redigerla e per discuterla.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione, davanti ad una apposita commissione, di un elaborato scritto (tesi comprensiva di un project work) su uno dei temi trattati durante il percorso formativo e sotto la guida di un relatore. Il lavoro deve dimostrare la padronanza dei metodi di ricerca e la capacità di affrontare sul piano concettuale ed operativo problematiche complesse con autonoma capacità di valutazione. Per la preparazione della tesi, oltre alla ricerca bibliografica della letteratura collegata al progetto, lo studente può avvalersi delle attività di tirocinio svolte in imprese, o enti pubblici, o altre istituzioni, concordate con il docente relatore. A tal fine il relatore potrà usufruire della collaborazione del tutor del tirocinio.

In accordo a quanto stabilito dall'art. 32, commi 6 e 7, del Regolamento Didattico d'Ateneo, la Commissione della prova finale di laurea magistrale è nominata, su proposta del/della Presidente della Scuola, dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento, e presieduta dal/dalla medesimo/a o da un professore di ruolo da lui/lei individuato. La Commissione di laurea magistrale è composta da almeno cinque membri, compreso il/la Presidente; ciascuna commissione non può essere costituita da più di undici membri, compreso il/la Presidente. La maggioranza dei membri deve essere costituita da professori/professoressse e ricercatori/ricercatrici a tempo indeterminato e determinato della Scuola di Scienze della formazione. Possono essere componenti della commissione anche i/le professori/esse a contratto dell'Ateneo e professori/professoressse e ricercatori/ricercatrici a tempo indeterminato e determinato di altri atenei, anche esteri.

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 120 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previste dal piano di studi dello/a studente/essa, compreso l'esito positivo della prova finale. Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera dello/a studente/essa all'interno del CdS, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110).

Alla prova si attribuisce un numero di CFU (8) commisurato al tempo che lo studente deve complessivamente impiegare per redigerla e per discuterla. Per quanto concerne modalità di assegnazione e valutazione della tesi di laurea si rimanda alle Linee Guida pubblicate nelle pagine web del CdS ([Linee Guida Elaborato Finale](#)).

Gli studenti possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus – previa autorizzazione da parte del Relatore.

Il Senato Accademico, con Delibera n. 78 del 28/5/21, ha previsto l'assegnazione di un punto aggiuntivo al voto di laurea/laurea magistrale per le rappresentanze studentesche nei seguenti organi:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti
- Consiglio di Dipartimento
- Consiglio della Scuola
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis

Se la studentessa o lo studente ha fatto parte di uno di questi organi collegiali per almeno 1 anno e ha partecipato ad almeno il 75% delle riunioni, verrà attribuito dalla Commissione di laurea/laurea magistrale, il punto aggiuntivo (1/110) su istanza dell'interessata/o e ne verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement.

Il punto viene attribuito in base ai seguenti criteri:

- a) partecipazione ad almeno il 75% delle sedute/riunioni, salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici (limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto);
- b) calcolo della percentuale delle presenze sul numero di sedute complessive previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi.

Dignità di stampa.

- 1) Qualora un Relatore ritenga una tesi di laurea magistrale meritevole del conferimento della dignità di stampa, deve

darne informazione e trasmettere copia della tesi al Direttore del Dipartimento (via mail istituzionale d'Ateneo), almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame di laurea.

2) Il Direttore, sentito il Presidente della Scuola, nomina una Commissione di tre esperti (scelti tra i docenti dell'Ateneo e, in caso di specifiche tematiche, eventualmente anche di altri Atenei).

3) La Commissione di esperti è tenuta a comunicare per iscritto al Direttore (via e-mail istituzionale), almeno tre giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, il proprio giudizio sull'elaborato, espresso a maggioranza assoluta.

4) Il giudizio espresso dalla Commissione di esperti viene comunicato ai Componenti della Commissione per l'esame di laurea, la quale viene nominata dal Direttore, sentito il Presidente della Scuola, tenendo conto anche delle specificità scientifico-disciplinari entro cui è stata sviluppata la tesi.

5) La Commissione di laurea, nel caso di un giudizio favorevole, può deliberare, all'unanimità, il conferimento della dignità di stampa.

6) Nel caso di attribuzione, il Relatore valuterà la sede editoriale più opportuna per la stampa (PubbliTesi, Urbino University Press o altro editore), senza che ciò comporti aggravio economico per la Scuola e/o il Dipartimento.

7) L'attribuzione della Dignità di stampa sarà inserita nel Diploma Supplement.

Menzione speciale

Gli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale possono ricevere l'attribuzione della Menzione speciale qualora:

1) la media ponderata degli esami sia almeno pari a 29.5 trentesimi;

2) il numero di lodi corrisponda ad almeno 1/3 del totale delle votazioni conseguite.

L'attribuzione della Menzione speciale sarà inserita nel Diploma Supplement.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/tesi-di-laurea> (Sito web del CdS - Tesi di laurea)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico a.a. 2023/2024

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniurb.it/corsi/1757037/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniurb.it/corsi/1757037/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale






<https://www.uniurb.it/corsi/1757037/tesi-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO link	LUPI ANDREA CV	RD	6	36	
2.	M-	Anno	ESTETICA II link			6		

	FIL/04	di corso 1						
3.	M- PED/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO link	BOCCIOLESI ENRICO CV	RD	6	36	
4.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI link	CASTORINA ROSANNA CV	PA	6	36	
5.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA link	CASTORINA ROSANNA CV	PA	12	72	
6.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA link				12	
7.	M- PED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO_STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO</i>) link	TRAVAGLINI ROBERTO CV	PA	6	36	
8.	M- PED/01 M- PED/02	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO_STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO link				12	
9.	SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE link	SUSCA EMANUELA CV	RU	6	36	
10.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE CORSO AVANZATO link	MICHELINI MARIA CHIARA CV	PA	12	72	
11.	M- PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE CORSO AVANZATO link	GASPARI PATRIZIA CV	PO	6	36	
12.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO link				6	
13.	M- FIL/06	Anno di	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO	AZZARA' GIUSEPPE	PA	6	36	

		corso 1	AVANZATO link	STEFANO CV				
14.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CORSO AVANZATO link	BONACINA GIOVANNI CV	PO	6	36	
15.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO link	GASPARRI GIULIANO CV	PA	6	36	
16.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO link			6		
17.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO_ STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO</i>) link	ODINI LUCA CV	RD	6	36	
18.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO link			6		
19.	L- ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA II link				12	
20.	NN	Anno di corso 1	ULTERIORI ABILITÀ INFORMATICHE link	RUSSO STEFANO CV		2	12	
21.	M- FIL/01	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA FILOSOFIA (<i>modulo di DIDATTICA DELLA FILOSOFIA/STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA</i>) link			6		
22.	M- FIL/01 M- FIL/06	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA FILOSOFIA/STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA link				12	
23.	M- STO/01	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA STORIA (<i>modulo di STORIA MEDIEVALE/DIDATTICA DELLA STORIA</i>) link			6		
24.	M- FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA TEORETICA CORSO AVANZATO link			6		

25.	M- PED/03	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DIDATTICA DEI SAPERI link	2
26.	M- PED/03	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA link	2
27.	M- PED/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI link	2
28.	M- PED/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI VALUTAZIONE FORMATIVA link	2
29.	SPS/09	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI link	6
30.	M- PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA GENERALE CORSO AVANZATO link	12
31.	M- PSI/01	Anno di corso 2	PROCESSI PSICOLOGICI NEI CONTESTI EDUCATIVI link	6
32.	M- PED/03	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE DEI CONTESTI EDUCATIVI link	6
33.	M- PSI/01	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO, DELLA MEMORIA E DELL'APPRENDIMENTO link	6
34.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO link	6
35.	M- FIL/06	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA (<i>modulo di DIDATTICA DELLA FILOSOFIA/STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA</i>) link	6
36.	M- STO/01	Anno di	STORIA MEDIEVALE (<i>modulo di STORIA MEDIEVALE/DIDATTICA</i>)	6

		corso	DELLA STORIA) link		
		2			
37.	M- STO/01	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE/DIDATTICA DELLA STORIA link		12
38.	M- PSI/04	Anno di corso 2	TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA link		6
39.	L- LIN/12	Anno di corso 2	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE B2) link		6
40.	M- PED/04	Anno di corso 2	VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA link		6



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/person-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle aule in cui si è svolta l'attività didattica del CdS per l'a.a. 2022/2023)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/person-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche (si rimanda al file allegato per il dettaglio dei Laboratori e della Aule Informatiche in cui si è svolta l'attività didattica della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2022/2023)



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle Sale studio a disposizione degli studenti della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2022/2023)



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Tra le attività di orientamento in ingresso si prevede l'organizzazione, da parte del CdS, di un incontro di presentazione del corso ai neo-iscritti. L'incontro, si svolge in presenza del docente responsabile del corso, di un referente per le attività Erasmus, dei docenti tutor assegnati alla Scuola di scienze della formazione, del personale tecnico amministrativo responsabili della gestione organizzativa di insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio.

26/05/2023

In occasione dell'inizio delle attività di tirocinio viene organizzato un incontro di presentazione delle attività ad esso riferite, della loro organizzazione, degli strumenti di lavoro, nonché della valutazione del percorso di tirocinio.

Un ulteriore incontro annuale è inoltre dedicato alla organizzazione dei laboratori didattici.

Ulteriori attività di orientamento in ingresso, finalizzate all'ottimizzazione del piano degli studi vengono svolte dai docenti tutor, coadiuvati dal personale della segreteria didattica.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Descrizione link: Sito web del CdS - Orientamento

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per l'orientamento in itinere il corso si doterà di due dispositivi di supporto.

26/05/2023

Il primo è costituito dal gruppo dei Docenti Tutor del Corso (vedi Sezione Amministrazione - Quadro Tutor del corso). Il docente-tutor è chiamato a collaborare per la realizzazione di modalità di azione finalizzate a guidare la formazione

culturale degli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a contribuire alla rimozione degli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Il secondo dispositivo è costituito dagli studenti-tutor (studenti senior, iscritti a un corso di laurea magistrale o iscritti almeno al quarto anno di Scienze della formazione primaria, dottorandi di ricerca) i quali offrono assistenza agli studenti sia in presenza sia on-line. Gli studenti-tutor sono selezionati sulla base di un bando pubblico annuale di Ateneo, e sono coordinati da un docente Delegato dal Dipartimento presso il CISDEL (Centro Integrato Servizi Didattici e Elearning) e da docenti della Scuola di Scienze della formazione. Lo studente tutor svolge attività di informazione e supporto agli studenti. Collabora con il responsabile del Corso per attività di monitoraggio. Opera attraverso attività in presenza (sportello) e a distanza (posta elettronica e social network) secondo modalità (orari e luoghi) concordate con il Delegato di Dipartimento.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Descrizione link: Sito web del CdS - Servizio Tutor

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/tutor-helpdesk>

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'attività di tirocinio costituisce il momento formativo di raccordo tra le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso di studi e le pratiche professionali esercitate nei contesti di lavoro. Tale attività è assistita sia dall'interno (in Università), attraverso il supporto dei docenti del CdS che seguono gli studenti nella elaborazione del progetto di tirocinio, sia dall'esterno (nei servizi e i presidi socio-educativi; nelle strutture sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica e privata; negli enti pubblici che prevedono la figura del Pedagogista e/o del Coordinatore pedagogico; nelle imprese, nelle cooperative e nelle associazioni che erogano servizi in ambito educativo e formativo), attraverso il supporto degli operatori che accolgono i tirocinanti nelle proprie strutture.

13/06/2023

Il corso si avvale inoltre del supporto di un Ufficio Tirocinio per l'assistenza agli studenti nelle procedure relative alla stipula delle convenzioni con gli enti accoglienti, l'organizzazione delle attività, la documentazione dei percorsi individuali nonché la rilevazione delle opinioni degli studenti e degli enti esterni.

Dal 2021/22 il CdS mette a disposizione dei/le tirocinanti una struttura di supporto interamente dedicata e costituita da formatori esperti selezionati tramite bando pubblico. La struttura organizza seminari formativi specifici per studenti e studentesse del secondo anno coinvolti o in procinto di essere coinvolti nei tirocini e gestisce il database degli Enti convenzionati per un efficace orientamento nella scelta del tirocinio e un accompagnamento al lavoro.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Descrizione link: Sito web del CdS - Tirocinio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/tirocinio>

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il CdS sviluppa e promuove la mobilità internazionale tramite la partecipazione al Progetto Erasmus+, il programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2021-2027.

L'azione 1, "Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento", permette agli studenti di trascorrere un periodo di studio compreso tra i 3 e i 12 mesi, presso altre università europee partner.

I responsabili Erasmus si occupano della selezione degli studenti, delle attività di orientamento e della valutazione e approvazione degli accordi didattici all'interno del programma di scambio.

Le attività previste sono:

- presentazione del programma di mobilità Erasmus+ studio agli open day (maggio-settembre).
- presentazione del programma di mobilità Erasmus+ ai nuovi iscritti del Corso di Studio (ottobre-novembre).
- selezioni per il bando 2024/2025 (marzo)
- incontri di orientamento per la compilazione del Learning Agreement con gli studenti che svolgeranno la mobilità nel primo semestre (aprile-maggio)
- incontri di orientamento per la compilazione del Learning Agreement con gli studenti che svolgeranno la mobilità nel secondo semestre (novembre-dicembre)

Descrizione link: Sito web del CdS - Erasmus

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Romania	Universit� di Bucharest		29/10/2019	solo italiano
2	Spagna	Universit� di Huelva		26/11/2019	solo italiano
3	Spagna	Universit� di Jaen		08/06/2021	solo italiano
4	Spagna	Universit� di Valladolid		05/11/2018	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Per l'accompagnamento al lavoro, il CdS organizzer  annualmente, in collaborazione con gli enti convenzionati per il tirocinio, attivit  formative su temi a carattere professionalizzante. I contenuti delle proposte e le modalit  di svolgimento

26/05/2023

offriranno agli studenti una possibilità concreta di contatto con il mondo dei servizi educativi, i suoi attori e le sue prassi.

A livello di Ateneo, il corso parteciperà all'iniziativa del Career day, a cadenza annuale, anche attraverso la organizzazione di workshop dedicati alle professioni educative.

Descrizione link: Sito web del CdS - Orientamento

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/orientamento>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il Corso riceve dall'Ateneo, che acquisisce periodicamente in forma anonima secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, le opinioni degli studenti frequentanti e non sulle attività didattiche erogate tramite un questionario on line la cui compilazione è obbligatoria in fase di iscrizione agli esami.

Gli studenti attraverso di esso esprimono la propria opinione sul grado di soddisfazione del corso rispetto alle modalità di svolgimento delle lezioni, ai contenuti degli insegnamenti, alle risorse strutturali ed organizzative messe a disposizione dall'Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni studenti_ SisValiDidat 2021/2022

07/09/2023



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il CdS elaborerà ed implementerà degli strumenti di rilevazione interna delle opinioni dei laureati sulla qualità del CdS. La rilevazione delle opinioni dei laureati per l'anno 2022 è stata effettuata attraverso le indagini del Consorzio AlmaLaurea. I dati disponibili per il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia riferiti all'anno 2022, si riferiscono a un totale di 18 laureati. In allegato è presente il PDF che riporta le opinioni degli studenti relative al grado di soddisfazione per il corso concluso. In particolare, sono oggetto di valutazione: la percentuale di frequenza alle lezioni, l'adeguatezza del carico didattico, l'organizzazione degli esami, il rapporto con i docenti, l'adeguatezza delle aule, delle postazioni informatiche, delle attrezzature e dei servizi bibliotecari.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni dei Laureati - Banca dati AlmaLaurea

07/09/2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/09/2023

Dati di ingresso

Nel terzo anno di attivazione del CdS si registra una diminuzione delle iscrizioni. Infatti, il numero assoluto degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) passa da 147 nel 2020 e 119 nel 2021 a 98 nel 2022. L'andamento complessivo delle iscrizioni (iC00d), tuttavia, appare solo lievemente inferiore all'anno precedente (232 iscritti nel 2022 rispetto ai 236 nel 2021) e in linea con il numero di iscritti delle università non telematiche della medesima area geografica. La diminuzione degli avvisi di carriera al primo anno va comunque confrontata con i dati relativi agli Atenei non telematici della medesima area geografica e con quelli degli Atenei non telematici a livello nazionale. Dal confronto emergono dati in linea con gli indicatori locali (121,7 avvisi di carriera nel 2020, 106,9 nel 2021 e 88,7 nel 2022) e nazionali (135,9 nel 2020, 107,1 nel 2021 e 103,1 nel 2022) che registrano tutti una lieve flessione nel triennio considerato. Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Pedagogia, la diminuzione degli avvisi di carriera deve essere valutata tenendo in considerazione che il CdS ha preso avvio dall'a.a. 2020/2021, dopo anni di chiusura (dall'a.a. 2015/2016), andando a colmare il mancato completamento della filiera in Scienze dell'Educazione (L-19). La riattivazione del corso ha quindi portato, nel primo anno di nuova istituzione, una significativa risposta di adesioni (150), intercettando attese e bisogni formativi della popolazione studentesca sia locale che fuori sede che negli anni precedenti era migrato verso altri atenei. Anche guardando ai dati relativi agli iscritti regolari (iC00e e iC00f) è possibile constatare una flessione nel 2022, pur in presenza di valori in linea con le medie degli atenei non telematici della medesima area geografica.

Ulteriori indicatori, come la percentuale di studenti iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo (iC04) e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) confermano la diminuita attrattività del CdS, che nel 2022 perde qualche punto in percentuale rispetto al 2021 (passando per iC04 dal 43,2% del 2021 al 40,8% del 2022) e la necessità di proseguire efficaci iniziative di orientamento in ingresso, implementando attività di pubblicizzazione e di diffusione delle informazioni, mediante l'organizzazione di giornate di orientamento in ingresso (Open day, Welcome day), al fine di presentare agli studenti l'offerta formativa. Nel 2022, al fine di favorire l'attrattività, il CdS ha inoltre confermato l'attività della Commissione per i piani di studio, istituita nel 2020 al fine di fornire consulenza nella scelta del curriculum, coadiuvando gli studenti nella corretta compilazione dei piani di studio; ha provveduto all'aggiornamento delle sezioni del sito d'Ateneo riguardanti il CdS, e contenenti tutte le informazioni utili (scheda del CdS, insegnamenti erogati e relativi programmi, calendario delle attività didattiche, informazioni relative alle attività di orientamento in ingresso, la VPP, i tirocini, le tesi di laurea, i programmi di internazionalizzazione). Oltre alle attività di orientamento e informazione degli studenti il CdS, verifica l'adeguatezza personale della preparazione (VPP) tramite colloqui individuali organizzati da un'apposita Commissione composta da docenti del CdS.

Dati di percorso

I dati relativi alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s. (iC01) sono passati dal 46,5% del 2020 al 41,7% nel 2021. Tale diminuzione è in gran parte imputabile al consistente aumento degli iscritti regolari (iC00e e iC00f) nel passaggio dal primo al secondo anno di attivazione del CdS. Nel 2022 è disponibile, inoltre, il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che si attesta al 95%, indicando una buona regolarità delle lauree, pur considerando che il numero assoluto di studenti coinvolti è piuttosto esiguo (19 laureati su 20). Considerando ulteriori indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC13, iC14, iC15 e iC16), e in particolare l'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è evidente, infatti, un rallentamento della regolarità degli studenti (per quanto riguarda iC16 si passa al 51,9% del 2020 al 37,3% del 2021). Si tratta di una tendenza in flessione anche rispetto ai dati percentuali degli atenei non telematici della medesima area geografica (47% nel 2021) e nazionali (52,6%). Emerge pertanto la necessità di proseguire e consolidare efficaci azioni che favoriscano la regolarità delle carriere degli studenti e il monitoraggio dei percorsi formativi come la predisposizione di prove intermedie e prove di valutazione

formativa, iniziative di tutoraggio (docenti tutor e sportello di tutoring degli studenti), rafforzamento della struttura per i tirocini che svolga attività di supporto per gli studenti e agli enti coinvolti, attribuzione di punti aggiuntivi (da 1 a 3) in sede di laurea, per favorire il regolare completamento del percorso formativo.

Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) i dati si attestano su valori modesti (1,8%) se confrontati con gli atenei non telematici della medesima area geografica (4,2%) e soprattutto con la media nazionale degli atenei non telematici (8,1%). Ciò nonostante, a fronte di una scarsa propensione nazionale all'internazionalizzazione, i dati diacronici mostrano un lieve aumento della percentuale che, per quanto riguarda il CdS, è passato da 0 nel 2020 (essendo comunque il primo anno di attivazione del corso) a 1,8% nel 2021. Nel valutare il modesto peso di questo dato bisogna inoltre considerare che la percentuale indicata è calcolata in relazione al bacino di studenti dell'intero Dipartimento, essendo le iniziative di internazionalizzazione gestite a livello dipartimentale e non al livello di corso di laurea. A fronte di tali considerazioni generali, si ravvisa la necessità di proseguire e incrementare le iniziative che favoriscano l'internazionalizzazione, in primo luogo aumentando a livello dipartimentale il numero di accordi stipulati con atenei ed enti stranieri per quanto riguarda i programmi internazionali (es. Erasmus+ studio e traineeship), aumentando il numero di borse messe a bando e incentivando l'acquisizione di CFU all'estero con appositi stanziamenti per gli studenti meritevoli. Ulteriori iniziative già adottate a livello dipartimentale riguardano l'attribuzione di punti aggiuntivi in sede di laurea per coloro che hanno preso parte a un programma internazionale di studio.

Dati di uscita

Per quanto riguarda i dati in uscita si può rilevare che nel 2021, primo anno di rilevazione del dato per il CdS, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) ammonta al 28,3% a fronte del 31,8% della media degli atenei non telematici della medesima area geografica e del 37,7% della media degli atenei non telematici a livello nazionale. Gli indicatori di approfondimento confermano, dunque, la necessità di rafforzare, anche in uscita, le iniziative volte a favorire la regolarità delle carriere. Vanno in questa direzione le azioni consistenti nello spostamento del tirocinio curriculare dal secondo al primo anno del corso di laurea (attuato dall'a.a. 2022/2023) e l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo in sede di laurea per gli studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso di studi. Per quanto riguarda l'efficacia e la soddisfazione degli studenti, il CdS presenta nel 2022, primo anno di rilevazione del dato per il CdS, un ottimo risultato, attestandosi l'indicatore relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) al 100%, a fronte del 93,5% della media regionale e del 92% della media nazionale. Questi dati sono confermati dai risultati della rilevazione della banca data di AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati per il corso di studio concluso. Il 55,6% del campione intervistato infatti si ritiene decisamente soddisfatto del corso di laurea e il 44,4% si dice più soddisfatto che non soddisfatto. Tali dati registrano delle percentuali di soddisfazione mediamente maggiori rispetto ai corsi di laurea della stessa classe a livello regionale (Centro Italia). Riassumendo i risultati dei due indicatori di approfondimento SMA citati si può quindi rilevare che, anche i dati in uscita risentono della scarsa regolarità delle carriere, pur essendo gli studenti che regolarmente completano il loro corso di studi completamente soddisfatti del loro percorso universitario. Il dato relativo alla regolarità delle carriere richiederà quindi un costante monitoraggio, tenendo anche conto della probabile incidenza di variabili esterne e difficilmente rilevabili che possono incidere sugli indicatori relativi alla regolarità (quali ad esempio l'eventuale presenza di un consistente numero di studenti lavoratori o di studenti che si iscrive alla Laurea Magistrale avendo già un titolo universitario spendibile).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicatori SMA_Dati di ingresso, di percorso e di uscita



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Non disponendo nel 2022 di dati AlmaLaurea sulla condizione occupazione dei laureati in Pedagogia, non è possibile al momento monitorare l'efficacia esterna, la collocazione nel mondo del lavoro, la spendibilità del titolo di studio, nonché l'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi. Pertanto i dati riportati nell'indagine AlmaLaurea (in PDF) fanno riferimento solo alla soddisfazione degli studenti per il corso di studio concluso.

07/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni dei Laureati - Banca dati AlmaLaurea



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2023

Nell'a.a. 2021/22 sono stati avviati i percorsi di tirocinio. L'esperienza di tirocinio si conclude per lo studente con l'elaborazione di una relazione, valutata dal tutor universitario, e viene anche monitorata con due questionari anonimi. Il primo indirizzato agli enti accoglienti e il secondo rivolto ai tirocinanti.

I questionari cartacei ricevuti dagli Enti accoglienti, relativi all'a.a. 21/22, sono 72. Le opinioni restituite, raccolte su scala Likert (sempre, spesso, qualche volta, mai), sono molto positive.

Quarantatré questionari (59,72%) presentano tutte risposte collocate sul livello del primo livello della scala - 'sempre' - evidenziando, così, una piena soddisfazione in merito ai comportamenti e agli atteggiamenti messi indagati e messi in atto dai tirocinanti durante l'esperienza di tirocinio.

Diciassette questionari (23,62%) presentano due o tre risposte collocate sul secondo livello della scala - spesso - evidenziando alcune lievi lacune in merito al punto 2 - mostrare competenze pertinenti -, al punto 3 - integrare le proprie conoscenze con l'attività pratica - e al punto 4 - mostrarsi proattivo e risolvere problemi emergenti -.

Dodici questionari (16,66%) presentano due o tre risposte collocate al terzo livello - qualche volta - negli stessi punti.

Zero questionari presentano risposte collocate al quarto livello - mai-.

Inoltre, dall'a.a. 2020-2021 è stato istituito un tavolo permanente di consultazione delle parti interessate, Enti del Territorio potenzialmente disponibili a stipulare convenzioni con l'Ateneo e ospitare studenti tirocinanti (Ufficio Scolastico provinciale, Cooperative operanti nel territorio, Comuni con presenza di figure di Pedagogista, etc.). Gli incontri con gli Enti e con le parti interessate hanno ottenuto un riscontro estremamente positivo di disponibilità nella direzione richiesta.

<https://www.uniurb.it/corsi/1757037/assicurazione-della-qualita>

Si segnala, infine, l'istituzione di una struttura di supporto composta da tutor che, oltre ad affiancare gli studenti nel percorso di tirocinio, mantengono i contatti con gli enti territoriali.

Descrizione link: Sito web CdS - Tirocinio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757037/tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario Ente accogliente tirocinio